

Il paracadute di Leonardo da Vinci

Leonardo da Vinci partendo da uno studio attento del volo degli uccelli arriva ad immaginare, nei suoi disegni, un elicottero, un paracadute, macchine ad ali battenti e anche un aliante ad ala fissa.

Noi, Gianluca e Luca di 2B, abbiamo deciso di costruire il modello del paracadute piramidale progettato da Leonardo da Vinci, seguendo un suo disegno e utilizzando i materiali che lui stesso aveva descritto: legno e tela di lino.



Il progetto del paracadute di Leonardo è contenuto nel codice Atlantico.

Il progetto originale prevedeva un telaio rigido probabilmente di legno a forma di piramide retta di base quadrata con lato di circa 7m (12 braccia fiorentine. 1 braccio fiorentino corrisponde a circa 60 cm) ricoperto da tela di lino, che doveva essere inamidata per renderla più compatta e impermeabile all'aria. Con questa macchina secondo Leonardo, chiunque avrebbe potuto *“gettarsi d’ogni grande altezza, senza danno di sé”*. Nel progettarlo Leonardo non l’aveva concepito come un sistema di sicurezza, bensì come sistema planante per il volo. Si deve notare che nel disegno non sono mantenute le proporzioni tra l’uomo e il paracadute.

Nell’enorme produzione di oggetti di Leonardo da Vinci troviamo, in embrione, moltissime delle grandi e piccole invenzioni che utilizziamo quotidianamente, realizzate con la tecnologia e i materiali disponibili a quei tempi; molti dei suoi progetti sono rimasti tali proprio per l’impossibilità tecnologica di produrre quanto la fantasia e l’ingegno avevano concepito.

Infatti non risulta che Leonardo abbia mai realizzato e testato il suo paracadute, anche perché sarebbe stato davvero ingombrante (più grande della nostra aula!) e difficile da trasportare visto che rispetto ai moderni paracadute (che si possono piegare) aveva una struttura rigida.



Modello del paracadute di Leonardo costruito da Gianluca e Luca, classe 2B, a.s. 2011-1012 nell'ambito del progetto "Un minuto per Leonardo" promosso da Scienza under 18.

Scuola secondaria di primo grado Ottolini, Rescaldina

Prof.ssa Piera Ciceri